



# ZAFIT Vince il modello Cremona

Cooperazione internazionale, ricerca e imprese per dare valore globale alla zootecnia provinciale

di **MATILDE PASSAMONTI**

Imprenditrice e consigliera dell'Anga

**CREMONA** Il progetto ZAFIT può rappresentare per il territorio cremonese un'occasione per valorizzare all'estero un modello agro-zootecnico costruito negli anni grazie a competenze, organizzazione della filiera, innovazione e capacità di fare sistema, aprendo al tempo stesso nuove prospettive di relazioni economiche e istituzionali per il comparto lattiero-caseario provinciale.

Cremona arriva a questo appuntamento forte di un ecosistema agro-zootecnico che rappresenta uno dei principali motori economici e identitari del territorio e uno dei distretti lattiero-caseari più importanti a livello europeo. La provincia ha sviluppato nel tempo una filiera integrata che unisce produzione agricola, trasformazione alimentare, ricerca scientifica, servizi tecnici e cooperazione, creando valore economico, occupazione e innovazione lungo tutta la catena agroalimentare.

I numeri raccontano chiaramente questa centralità. Cremona contribuisce in modo determinante alla produzione lattiero-casearia lombarda e nazionale, con circa un quarto del latte prodotto in Lombardia, oltre il 15% del Grana Padano DOP e quasi il 45% del Provolone Valpadana DOP. A questo si aggiunge il ruolo strategico della cooperazione agroalimentare: il territorio cremonese genera infatti quasi il 25% del fatturato della cooperazione agroalimentare lombarda, confermando quanto il settore lattiero-caseario rappresenti un elemento trainante dell'economia provinciale.

Questi risultati non derivano soltanto dalla forza produttiva del territorio, ma soprattutto dalla capacità di costruire un sistema integrato tra allevatori, cooperative, associazioni di categoria, università, centri di ricerca e imprese della trasformazione alimentare. È proprio questa visione sistemica che rende il modello cremonese particolarmente inte-

ressante in un contesto internazionale.

Il progetto ZAFIT rappresenta anche un'opportunità strategica anche per il nostro territorio. Le attività previste (workshop internazionali, incontri B2B, visite aziendali, trasferimento tecnologico e collaborazione scientifica) consentiranno infatti di rafforzare la presenza e la riconoscibilità del sistema agro-zootecnico cremonese in un'area geografica destinata ad assumere un peso sempre più rilevante nello sviluppo agricolo e alimentare del Mediterraneo. Costruire oggi relazioni istituzionali, tecniche e imprenditoriali solide significa creare le basi per collaborazioni durature nei settori della zootecnia, della trasformazione lattiero-casearia, della meccanizzazione agricola, della genetica animale, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione.

ZAFIT affronta inoltre temi che sono già centrali anche per le aziende cremonesi: gestione efficiente delle risorse idriche,

economia circolare, valorizzazione energetica dei reflui zootecnici, raccolta e utilizzo dei dati aziendali, sostenibilità climatica e innovazione gestionale. La collaborazione con le università partner (Università Cattolica del Sacro Cuore e Politecnico di Milano), enti di ricerca e imprese permetterà quindi di sviluppare uno scambio reciproco di conoscenze e competenze, rafforzando ulteriormente il ruolo di Cremona come hub internazionale dell'agro-zootecnia.

Il valore del progetto è la capacità di trasformare il patrimonio di esperienza costruito dal territorio cremonese in uno strumento di cooperazione concreta, crescita condivisa e sviluppo stabile. In un momento storico in cui il settore agricolo è chiamato ad affrontare sfide globali sempre più complesse, Cremona dimostra di poter essere non soltanto un'eccellenza produttiva, ma anche un territorio capace di costruire relazioni, esportare competenze e contribuire alla crescita sostenibile dell'intero bacino mediterraneo.



Il sindaco Andrea Virgilio con Matilde Passamonti

